

«Aiuti ai media, ora si attivi la politica»

DOPO IL VOTO /

Il tema del sostegno ai media locali «deve tornare al più presto nell'agenda politica del Gran Consiglio». A sostenerlo è il deputato del PPD Lorenzo Jelmini, che nel febbraio del 2020 aveva presentato una mozione in cui chiedeva al Governo «di valutare azioni o progetti di supporto dei media locali e presentare al Gran Consiglio un messaggio in tal senso». Un anno dopo, il Governo aveva preso posizione raccomandando al Parlamento di ritenere evaso l'atto parlamentare «alla luce delle evoluzioni del dibattito in corso alle Camere federali, che porteranno all'adozione di provvedimenti a livello nazionale». Ebbene, il giorno dopo il «No» alle urne al pacchetto di aiuti ai media, Jelmini invita la Commissione economia e lavoro a prendere in mano il dossier. «Va tolto dal congelatore», afferma il deputato popolare democratico al CdT. «Il pacchetto federale è stato respinto perché la maggioranza della popolazione riteneva che sarebbe andato a vantaggio dei grandi editori, ma in Ticino la situazione è differente e servono subito misure per i media locali».

La mozione, lo ricordiamo, era stata sottoscritta anche dai deputati Tatiana Lurati Grassi (PS), Marco Noi (Verdi), Amanda Rückert (Lega) e Alessandro Speziali (PLR) e chiedeva al Governo di proporre al Parlamento «misure che portino a un sostegno dei media presenti nel nostro Cantone e in particolare per quanto riguarda la stampa scritta». L'informazione, rimarcavano i mo-

zionanti, «deve essere vicina al fatto che descrive per evitare di dipendere da gruppi editoriali con sede oltre Gottardo con visioni e sensibilità potenzialmente fuori luogo».